

Roma, 7 giugno 2011

Prot. n. 2387/2011/F/

Spett.  
Ministero della Salute - Direttore Generale Sanità Animale e  
Farmaco Veterinario  
Dr.ssa Gaetana FERRI  
Via Giorgio Ribotta, 5

00144 – R O M A (RM)

Anticipata via e-mail: [sanita.animale@sanita.it](mailto:sanita.animale@sanita.it)  
[g.ferri@sanita.it](mailto:g.ferri@sanita.it)

**Oggetto: Quesito in merito all'auto-prescrizione di farmaci da parte del veterinario**

Gentilissima Dr.ssa Ferri,

la scrivente Federazione, in esito ad una discussione riguardante la gestione del farmaco, ha la necessità di chiedere se la detenzione e l'utilizzo dei medicinali veterinari e ad uso umano da parte del medico veterinario debbano prevedere sempre e necessariamente l'autorizzazione per scorta o la prescrizione al proprietario dell'animale.

Si rappresenta infatti che in alternativa, potrebbe trovare riscontro anche la possibilità che il medico veterinario si auto-prescriva i medicinali per uso contingente, intendendo con ciò la prescrizione a sé stesso di piccoli quantitativi di farmaci finalizzati ad un uso immediato; modalità di approvvigionamento che non rientrerebbe nei presupposti alla base del concetto di scorta né dal punto di vista quantitativo, né da quello temporale.

Tale metodica, perfettamente in linea con la connotazione giuridica della ricetta (che tra l'altro certifica la necessità da parte del latore dei medicinali e autorizza lo stesso a dotarsene), sarebbe coerente anche con quanto è previsto dal DPR n. 309/1990 circa l'auto-prescrizione dei medicinali stupefacenti e psicotropi da parte del medico veterinario.

Essa inoltre permetterebbe di risolvere quelle che, in caso contrario, rappresenterebbero evidenti illogicità della legge (per esempio il medico veterinario senza scorta non potrebbe effettuare un'anestesia generale perché i medicinali non possono essere prescritti al cliente, e il veterinario zoiatra non potrebbe detenere medicinali ad uso umano perché la scorta di questi farmaci gli è vietata).

Rimanendo in attesa di un cortese riscontro, è gradita l'occasione per salutarLa cordialmente.

Il Presidente  
(Dott. Gaetano Penocchio)  
